
Università, Fontana: a nessun giovane sarà precluso diritto allo studio

Categorie: *Coronavirus, Presidenza*

Il governatore ha incontrato il ministro Gaetano Manfredi

“La Lombardia sta lavorando con le altre Regioni e con il Governo affinché a nessuno dei nostri giovani studenti delle università sia precluso il diritto allo studio. L'accordo è quasi chiuso, non prevede tagli ai trasferimenti e quindi sarà possibile garantire tutte le risorse messe finora a disposizione del sistema universitario”.

Lo ha detto il presidente della [Regione Lombardia](#), [Attilio Fontana](#), nel corso della conferenza stampa, organizzata in occasione dell'incontro con il ministro dell'Università, Gaetano Manfredi, e la conferenza dei rettori universitari lombardi delle Università lombarde, nella sede della [Università Statale](#) di Milano.

“Ringrazio il ministro – ha aggiunto il presidente – per aver riservato la sua prima uscita pubblica alla nostra regione e al nostro sistema universitario. Un sistema che ha dimostrato di essere rapidissimo nel valutare il pericolo e chiudere, assicurando la continuità dell'offerta didattica a distanza”.

“La ricerca e l'innovazione – ha rimarcato il governatore Fontana – sono un pilastro portante delle politiche regionali che mettiamo a disposizione dei nostri giovani.

Solo attraverso questi elementi si potrà garantire lo sviluppo necessario alla Lombardia per uscire il più velocemente possibile dalla drammatica esperienza del Covid-19 e rilanciare l'intero Paese”.

Vicepresidente Sala: ricerca decisiva per sconfiggere Covid

Assessore Rizzoli: nostri atenei attraggono studenti più bravi

Il vicepresidente di Regione Lombardia [Fabrizio Sala](#) è intervenuto all'incontro del ministro dell'Università e della Ricerca Gaetano Manfredi che ha incontrato a Milano i quattordici Rettori degli [atenei lombardi](#).

“Tutto il sistema regionale, non solo Regione Lombardia quindi, sono sicuro che scriverà la storia sulla pandemia che abbiamo dovuto fronteggiare: una storia positiva – ha detto il vicepresidente Sala – che probabilmente le cronache attuali ancora non conoscono ma che grazie al lavoro soprattutto della parte universitaria e della ricerca riuscirà a dare dati e indicazioni utili per il mondo intero.

“Come stanno facendo – ha sottolineato – il nostro sistema sanitario ospedaliero, i nostri ricercatori, insieme agli studenti” .

“Sappiamo quanto sia importante la ricerca – ha aggiunto Fabrizio Sala – e siamo consapevoli che la vera sconfitta di queste pandemie passa attraverso la ricerca e quindi noi possiamo proteggerci”.

All'incontro ha partecipato anche l'assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro [Melania Rizzoli](#).

“La Lombardia è terra di destinazione di studenti anche di altre regioni. Oltre il 30 per cento degli immatricolati – ha spiegato Rizzoli – proviene da fuori regione e l'8 per cento dall'estero. In più, quasi il 50 per cento degli aventi diritto alle borse di studio proviene da fuori regioni. Ciò significa che attraiamo anche i più bravi”.

Università, diritto allo studio

“A fronte di questo successo però – ha proseguito Rizzoli – i criteri di riparto del Fondo integrativo statale non premiano il sistema Lombardo. Negli ultimi due anni abbiamo dovuto integrare i fondi statali con risorse regionali per arrivare a coprire almeno l'80% degli aventi diritto alla borsa”.

“Faremo la nostra parte – ha concluso – soprattutto per rivedere i criteri di riparto”.

gal/ben